



COMUNE DI CAVALESE | TRENTINO

IL SINDACO

Prot. n. c_c372-25/10/2022-0016310/I

Cavalese, 25 ottobre 2022

OGGETTO: dott.ssa Raffaella Santuari, Segretario Generale. Nomina a Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL SINDACO

Ricordato che:

- con Legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- detta norma stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo. La predisposizione e la verifica dell'attuazione di detto Piano sono attribuite ad un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'art 1, co. 7, l. 190/2012, stabilisce che il RPCT è individuato dall'organo di indirizzo, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - a) l'art 1, co. 8, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno, predispone – in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) – il PTPCT e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;
 - b) l'art 1, co. 7, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'OIV, ove esistente, le “disfunzioni” (così recita la norma) inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

- c) l'art. 1, co. 9, lett. c), l. 190/2012 dispone che il PTPC preveda «*obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano*», con particolare riguardo alle attività ivi individuate.
- d) l'art 1, co. 10, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifichi l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente/responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione.
- e) l'art. 1, co. 14, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa data indicata dall'Autorità la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC; la relazione è altresì pubblicata nel sito web dell'amministrazione.
- f) l'art. 43, d.lgs. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto *“un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”*.
- g) l'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico: *“Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni”*.
- h) l'art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art. 43, co. 5 del d.lgs. 33/2013. o L'art. 15, co. 3, d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che il RPCT curi la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione ad ANAC dei risultati del monitoraggio

Considerato che la figura del Responsabile della corruzione (R.P.C.) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 che ha modificato e integrato il D. Lgs. n. 33/2013. Precisamente, la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Ritenuto alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) di procedere a formalizzare con apposito atto la nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Visto il proprio decreto di data 28 aprile 2021, prot. n. 5650 con il quale il dott. Nicola Paviglianiti è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) a decorrere dal 01 maggio 2021 e fino alla nomina del nuovo Segretario Generale;

Rilevato che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 10 ottobre 2022 la dott.ssa Raffaella Santuari è stato nominata Segretario Generale del Comune di Cavalese;

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il D. Lgs. n. 33/2013 così come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190*
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'A.N.A.C. con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019;
- il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto – Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e da ultimo modificato con L.R. 01.08.2019, n. 3;
- lo Statuto del Comune di Cavalese;
- il Regolamento organico generale del personale.

DECRETA

1. Di nominare, con decorrenza dal 25 ottobre 2022, il Segretario generale, dott.ssa Raffaella Santuari, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.) presso il Comune di Cavalese.
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale, l'invio di copia del presente decreto agli Assessori e Consiglieri comunali e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).
3. Di dare atto che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012) e il cui contenuto è ora assorbito nella sezione n. 2 del PIAO;
 - b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione contenuto nella sezione n. 2 del PIAO;
 - c) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- d) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- e) entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa data indicata dall'Autorità, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- f) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.



Il Sindaco

- dott. Sergio Finato -

f.to digitalmente